



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 26/02/2024*

*Numero Registro Dipartimento 161*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 2391 DEL 26/02/2024**

**Oggetto:** D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da C&D, miscele bituminose, costituito da Benna frantoio accoppiata a vaglio trasportabile. ditta: EdilServiceTalarico srl, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricovero in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 118 del 31/03/2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il DDG n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”;
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;

### CONSIDERATO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta **EdilServiceTalarico srl**, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricovero in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ) e partita IVA n. 03067680797, con nota acquisita al prot. n. 468060 del 24/10/2023, ha inoltrato istanza, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per l’autorizzazione e la gestione di un impianto mobile costituito da **Benna Frantoio MB modello BF 60.1** matricola 26140 Anno di fabbricazione 2022, accoppiata a **Vaglio Vibrante SEBA Modello LS26C** matricola 23625 Anno di fabbricazione 2023;
- con nota prot. n. 473048 del 26/10/2023 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento dell’ing. Antonino Demasi. l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e veniva indetta per giorno 23/01/2024, la Conferenza di Servizi asincrona da tenersi ai sensi dell’art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

### PRESO ATTO

- della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/01/2024 per l’acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti;

**CONSIDERATO** che nessuna delle amministrazioni invitate ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

### RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art 208 D.lgs n. 152/2006, in conformità alle suddette risultanze ed, in particolare, con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi e con le condizioni e prescrizioni riportate nell’Allegato tecnico parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**, altresì, utile al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- **ALLEGATO A “Descrizione impianto”:**
- **ALLEGATO B “Quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati”;**
- **ALLEGATO C “Condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio”**

Disponendo che i **suddetti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

**DATO ATTO** della richiesta alla Prefettura di Catanzaro prot. n. PR\_CZUTG\_Ingresso\_0011373\_20240206, della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e che, il Prefetto, ai sensi dell'art. 88 comma 4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione, decorso il termine di cui al comma 4, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis, previa acquisizione dell'autocertificazione;

**DATO altresì ATTO** che il provvedimento verrà, comunque, revocato, in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;

**TENUTO CONTO CHE** la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R. 25/2018 e smi;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

#### **DECRETA**

**DI PRENDERE ATTO** delle determinazioni delle Conferenza dei Servizi tenutasi in data 23/01/2024 acquisite con Verbale di CdS trasmesso agli Enti con nota prot. n. 47447 del 24/01/2024 e, per l'effetto:

1. **di autorizzare ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06, la ditta EdilServiceTalarico srl P.Iva 03067680797**, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricovero in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CZ il 02/11/2009 al Repertorio Economico Amministrativo n. CZ-185583, **all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'allegato A**(descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare la ditta all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'allegato B**(quantitativi, operazioni ed elenco Codici EER autorizzati) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C**(condizioni e prescrizioni di realizzazione e/o esercizio) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DI DARE ATTO CHE:**

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs 152/06, comma 13 punti a,b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C, può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua

scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

**DI DISPORRE CHE:**

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

**DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:**

- Ditta EDILSERVICE TALARICO SRL;
- *A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Catanzaro;*
- *A.S.P. di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione;*
- *Comune di Catanzaro (CZ);*
- *Amministrazione Provinciale di Catanzaro;*

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Antonino Demasi**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



## DESCRIZIONE IMPIANTO

**D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da C&D, miscele bituminose, costituito da Benna frantoio accoppiata a vaglio trasportabile. ditta: EdilServiceTalarico srl, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricovero in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ).**

Dalla documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e di seguito elencata si evince quanto segue:

1. *Domanda di Autorizzazione Unica in bollo;*
2. *Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi;*
3. *Allegato B: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-iscrizione al registro delle imprese;*
4. *Allegato E: Dichiarazione sostitutiva di certificazione proprietà dell'impianto;*
5. *Relazione tecnica a firma di professionista abilitato;*
6. *Elenco codici EER;*
7. *Certificato della Camera di Commercio*
8. *Scheda tecnica dell'impianto mobile;*
9. *Dichiarazione di conformità CE alla normativa macchine 98/37;*

### **L'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione è così costituito:**

Impianto mobile costituito da telaio base; Motore e organi di trasmissione; Trazione; Sospensioni; Gruppo Mulino; Impianto idraulico servizi; Sistema di spruzzatura acqua; Nastri; Dispositivo di carico; Impianto elettrico; Sistema di rifornimento; avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Benna Frantoio MB modello BF 60.1 matricola 26140 Anno di fabbricazione 2022, accoppiata a Vaglio Vibrante SEBA Modello LS26C matricola 23625 Anno di fabbricazione 2023;

Capacità di trattamento pari a circa 15 T/h

**Benna:** di carico con successivo scarico direttamente in bocca al vaglio vibrante, la benna è dotata di deferrizzatore e dopo una prima frantumazione è conformatata per alimentare direttamente il vaglio facendo cadere il materiale dall'alto; Dimensione bocca 610\*500 mm;

**Vaglio:** vibrante con rete vagliante regolabile e dimensione rete 1450\*2000 mm, dotato di nastro di uscita laterale e scarico del vagliato nel cassone.

**Alimentazione:** - Tramoggia di carico vibrante.

**Mobilità:** La benna viene agganciata ad un mezzo d'opera mobile; il vaglio è fisso e montato su un cassone trasportabile.

**Dispositivo di abbattimento polveri:** Per l'abbattimento della polvere l'impianto è dotato di un dispositivo di nebulizzazione dell'acqua che umidificando il materiale frantumato riduce al minimo l'emissione di particelle polverulente;

### **FASI LAVORATIVE E PRECAUZIONI:**

La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e smi.



## QUANTITATIVI, OPERAZIONI ED ELENCO CODICI EER AUTORIZZATI

D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da C&D, miscele bituminose, costituito da Benna frantoio accoppiata a vaglio trasportabile. ditta: EdilServiceTalarico srl, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricovero in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ).

## Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero	Capacità annua t/a
170101	Cemento	R5	50.000
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
170302	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301*		
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		

Potenzialità massima impianto circa 15 t/h



## CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI REALIZZAZIONE E/O ESERCIZIO

**D.Lgs. 152 del 2006, art. 208 c. 15 Autorizzazione Unica Impianto Mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da C&D, miscele bituminose, costituito da Benna frantoio accoppiata a vaglio trasportabile. ditta: EdilServiceTalarico srl, con sede legale in Trav. Mons. G. Apa, 61 e sede ricove-ro in viale Emilia, snc del Comune di Catanzaro (CZ).**

1. Nell'area di ricovero non potrà essere eseguita alcuna attività sul macchinario che possa ingenerare produzione di rifiuti liquidi, solidi o scarichi di alcun genere;
2. Prima di ciascuna campagna di attività il Gestore è tenuto ad inoltrare alla competente Autorità istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA, ai sensi della Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (qualora ricadente in quanto contemplato nella Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e/o nel Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i.);
3. Il Gestore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. almeno venti giorni prima dell'inizio di ciascuna campagna di attività, all'autorità territorialmente competente, "Arpa, Amministrazione Provinciale e ASP", le specifiche dettagliate (Relazione Tecnica) relative alla campagna stessa, allegando il cronoprogramma dei lavori e la planimetria dell'area di cantiere, il presente provvedimento ed il certificato di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, nonché l'eventuale ulteriore documentazione richiesta;
4. Prima dell'inizio di campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria, o, in alternativa per tutta la durata dell'autorizzazione, il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;
5. l'impianto mobile non può effettuare campagne di attività all'interno di impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti; gli stoccaggi dei rifiuti da trattare, nel sito dove vengono svolte le campagne di attività, devono rientrare nella casistica di deposito temporaneo (nel luogo ove sono prodotti i rifiuti), secondo le modalità previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. i rifiuti ed i materiali derivanti dal trattamento di rifiuti effettuato mediante impianto mobile sono a tutti gli effetti prodotti dal titolare dell'autorizzazione; i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto mobile sono gestiti in regime di deposito temporaneo;
7. alla presentazione della domanda per l'effettuazione di campagne mobili dovrà essere presentata una procedura atta a dimostrare la sussistenza dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto con ottenimento di MPS/EoW;
8. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale appaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello, numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208, punto 15 – con gli estremi dell'Autorizzazione emessa dalla Regione Calabria;
9. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa;
10. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Calabria, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, c. 15, D.Lgs. 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
11. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti;

12. Nel caso in cui dalle attività degli impianti dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta;
13. I rifiuti con diverso codice EER non potranno essere raggruppati o miscelati né prima né dopo il trattamento;
14. La ditta dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti. Inoltre deve essere tenuto un registro finalizzato all'annotazione degli interventi manutentivi sull'impianto, con fogli numerati e datati, con la specificazione del tipo di intervento effettuato;
15. La ditta dovrà accertare che i terzi, ai quali sono affidati gli eventuali rifiuti provenienti dalle operazioni autorizzate, siano muniti delle relative autorizzazioni previste dalla normativa sui rifiuti e che, comunque, siano in regola con quanto stabilito dalla normativa suddetta. E' fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
16. Dovranno essere resi disponibili all'Ente di controllo i dati relativi alle caratteristiche degli eventuali rifiuti provenienti dalle attività di trattamento, le relative modalità di stoccaggio, la/e destinazione/i finale/i e le modalità di conferimento;
17. La ditta dovrà assicurare che le operazioni di carico e scarico dei rifiuti avvengano in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;
18. Per quanto riguarda l'ammissione dei rifiuti all'impianto, devono essere effettuate verifiche con particolare attenzione per i rifiuti aventi corrispondenti codici "specchio" che in ogni caso dovranno essere accompagnati, preliminarmente al trattamento, da idonea certificazione analitica;
19. La ditta dovrà raccogliere in modo sistematico e rendere disponibili alle autorità di controllo, i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto;
20. La ditta dovrà sottoporre a periodiche verifiche e manutenzioni tutte le attrezzature costituenti l'impianto, al fine di garantire e mantenere l'efficienza nonché verificare la necessità di riparazione e/o sostituzioni;
21. La ditta dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi formazione;
22. La ditta dovrà conseguire ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione per le singole campagne; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'impianto. Si richiamano, in particolare, gli obblighi in materia di salute, di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
23. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività una copia dell'autorizzazione deve essere mantenuta presso il sito operativo;

### **Matrice Suolo/Rifiuti e Acque**

24. I quantitativi massimi di deposito del rifiuto conferito e dei materiali recuperati dovranno essere valutati per le singole campagne di attività e commisurati in base alle aree di cantiere ed alla potenzialità di trattamento dell'impianto mobile.
25. Lo stoccaggio dovrà essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.
26. Dovrà essere effettuata la verifica visiva e documentale dei rifiuti.
27. I rifiuti, aventi "codice a specchio", dovranno essere preventivamente analizzati (mediante campione rappresentativo). Per tale rifiuto la verifica analitica delle "caratteristiche di pericolosità" sarà finalizzata alla definizione della classe di pericolosità, ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del D.l.vo 152/06 s.m.i. Nel caso di non conformità accertata sulla base delle suddette verifiche (rifiuti pericolosi), il rifiuto dovrà essere gestito e smaltito al fine di evitare impatti ambientali e sanitari, secondo la normativa di settore.
28. I materiali ottenuti dalle operazioni di recupero dovranno garantire la conformità:
  - a) alle caratteristiche definite all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 conformemente a quanto previsto al punto 7.1.4 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998;
  - b) al test di cessione di cui all'allegato n. 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
 La conformità dei prodotti a tali specifiche deve essere garantita all'uscita dal sito di lavorazione.
29. Dovranno essere adottati sistemi di copertura (anche con teli) dei cumuli al fine di proteggere il materiale dall'azione delle acque meteoriche ed evitare fenomeni di dilavamento e percolazione di fluidi.

30. Dovranno essere previsti sistemi per la regimazione delle acque di dilavamento nell' aree di deposito dei rifiuti e del materiale recuperato e degli eventuali fluidi provenienti dall'impianto.
31. Devono essere mantenuti in buono stato tutti i presidi ambientali posti in opera.
32. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente, per classi omogenee su superfici adeguate.
33. I rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in regime di "Deposito Temporaneo", nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del DLgs. 152/06 e s.m.i ed avviati al corretto ciclo di recupero o smaltimento.
34. Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio, la natura e la caratteristica dei rifiuti, i vari settori e i contenitori devono essere opportunamente contrassegnati con etichette e targhe (ben visibili per dimensione e collocazione) riportanti tali informazioni.
35. La movimentazione dei rifiuti deve essere realizzata in condizione di sicurezza per gli addetti, per la protezione dell'ambiente ed in condizioni igienico-sanitarie tali da consentire il rispetto delle normative vigenti.
36. Al fine di inibire la formazione di ruscellamenti diffusi o ristagni di acqua nell'area, dovrà essere garantita una idonea regimazione delle acque meteoriche, nelle aree di cantiere, di deposito e comunque interessate dalle attività, mediante la realizzazione di opere adeguatamente dimensionate, atte a drenare le acque, sia nelle fasi di cantierizzazione che di realizzazione delle attività;
37. Dovranno essere previsti sistemi per la regimazione delle acque di dilavamento provenienti dalle aree di deposito dei rifiuti prodotti e stoccati in attesa di avvio a recupero/smaltimento che dovranno essere coperti al fine di inibire l'azione delle acque meteoriche ed evitare fenomeni di dilavamento e percolazione di fluidi;
38. Le acque meteoriche di dilavamento che dovessero venire a contatto con i rifiuti dovranno essere raccolte e avviate a recupero/smaltimento presso ditta autorizzata;
39. La Ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale delle aree di lavorazione e di cantiere al momento della cessazione definitiva delle attività per evitare qualsiasi rischio di inquinamento;
40. In caso di rilasci accidentali o di accertamento di una situazione di contaminazione a carico delle matrici ambientali, dovranno essere messe in atto tutte le procedure previste in materia di bonifica dei siti inquinati ai sensi del Titolo V, p.te IV del D.lvo 152/06 e smi..

### **Matrice Aria**

La Ditta è tenuta a contenere le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico/scarico e stoccaggio dei rifiuti, adottando misure per il loro abbattimento e osservando le seguenti prescrizioni in forma generale:

41. L'impianto di frantumazione mobile dovrà provvedere all'abbattimento delle polveri diffuse tramite un sistema di nebulizzazione ad acqua, mista ad aria compressa che non preveda l'aggiunta di additivi.
42. Il sistema di abbattimento dovrà essere messo in funzione ogni qualvolta l'impianto di triturazione sarà in funzione.
43. Il sistema di nebulizzazione dovrà essere sempre in funzione durante le fasi di lavorazione su tutte le parti che compongono l'impianto mobile e nello specifico sulla tramoggia, sul gruppo fresa e sui nastri trasportatori.
44. La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno del cantiere.
45. La Ditta dovrà rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica trasmessa.
46. La Ditta è tenuta ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico e stoccaggio dei rifiuti polverulenti, ai sensi dell'Al. V alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006, adottando idonee misure per il loro abbattimento.
47. Eventuali materiali sfusi polverulenti dovranno essere trasferiti con apparecchiature chiuse tali da evitare emissioni diffuse e il carico, lo scarico e tutte le lavorazioni dei materiali polverulenti dovranno essere effettuati con gli impianti di nebulizzazione in funzione.
48. Le eventuali operazioni di carico a mezzo escavatrice o pala caricatrice dovranno essere effettuate limitando l'altezza di caduta dei rifiuti da trattare.
49. I cumuli di rifiuto da frantumare e quelli frantumati dovranno essere opportunamente umidificati;
50. Gli impianti di abbattimento dovranno essere mantenuti costantemente efficienti.

51. Nel caso in cui vi sia un'accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico/scarico;
52. Sarà tassativamente vietata ogni attività all'esterno del cantiere e fuori dalle zone presidiate dai sistemi di abbattimento.
53. Le operazioni di manutenzione parziale e totale dell'impianto di frantumazione e di nebulizzazione dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
54. Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine numerate, da tenere a disposizione degli organi di controllo, ove riportare: la data di effettuazione; il tipo di intervento (ordinario e/o straordinario); la descrizione sintetica dell'intervento.

#### **Radiazioni e rumore**

55. In fase di singola campagna, con specifico riferimento alla relazione fonometrica, si dovrà esplicitare quali misure correttive la ditta imporrà ai suoi lavoratori ed eventualmente a protezione della popolazione dei territori nei comuni interessati dalla presenza dell'impianto.
56. Con riferimento ai materiali trattati, in particolare ai rifiuti con codice EER, dal 17 04 01 – 11 dovrà essere prevista l'effettuazione del controllo e la sorveglianza radiometrica dei materiali. La normativa di riferimento è stata aggiornata con il decreto legislativo n.101/2020 e la gestione del rischio radiologico potenziale, la sorveglianza radiometrica sui materiali in ingresso ed uscita dall'impianto e le procedure di gestione del rischio sono in capo al nuovo testo unico sulle radiazioni ionizzanti.

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale, statale e VV.FF., eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista.